

**Credito
Valtellinese**



**Assemblea ordinaria dei Soci
del 27 e 28 aprile 2012**

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE
ALL'ORDINE DEL GIORNO**

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modifica del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese s.c..
2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere cessato dalla carica.
3. Nomina di due Proviviri.
4. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2011; presentazione del bilancio al 31.12.2011 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
5. Copertura delle poste negative di patrimonio netto derivanti, in applicazione dei principi contabili adottati, dalle fusioni per incorporazione in Credito Valtellinese s.c. di Bancaperta S.p.A., di Credito Piemontese S.p.A. e di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. attraverso l'utilizzo di riserve disponibili.
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti; delibere inerenti e conseguenti.
7. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
8. Approvazione del documento "Politiche retributive di Gruppo".

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Proposta di modifica del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese s.c..

La proposta di modifica del Regolamento delle Assemblee riguarda:

- gli articoli 1, 2, 21, 24 e 25, al fine di disciplinare in modo più completo l'ipotesi di assemblea mediante sistemi di comunicazione a distanza;
- gli articoli 5, 9, 28, 30 e 32 al fine di adeguare il regolamento in relazione alle proposte di modifica dello statuto sottoposte all'Assemblea straordinaria;
- l'articolo 22, per motivi di carattere meramente formale.

L'illustrazione dettagliata delle singole proposte di modifica è riportata nell'Allegato n. 1 posto in calce alla presente relazione. In esso vengono altresì messi a confronto, per ciascun articolo, il nuovo testo proposto e il testo attuale, evidenziando sul nuovo testo in carattere neretto sottolineato le parti variate e barrando nel testo attuale le parti soppresse.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere cessato dalla carica.

In data 10 febbraio 2012 è deceduto il Consigliere ing. Giuliano Zuccoli che ricopriva anche la carica di Vice Presidente.

L'Assemblea ordinaria sarà quindi chiamata a nominare un nuovo Amministratore che, al pari degli altri Amministratori, rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012.

L'art. 32 dello Statuto della Banca prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, purché la maggioranza sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea, si provvede da parte del Consiglio alla loro sostituzione per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e alla successiva nomina in sede assembleare senza ricorso al voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione del breve lasso di tempo tra l'evento e la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio sociale, ha ritenuto di rimettere direttamente all'organo assembleare la nomina del nuovo Consigliere in sostituzione del Consigliere cessato.

In base al combinato disposto dell'art. 32 e dell'art. 31, decimo e ultimo comma, dello Statuto sociale, l'Assemblea, senza ricorso al voto di lista, provvede a nominare l'amministratore con votazione a maggioranza relativa e secondo quanto disposto dal Regolamento di Assemblea, nell'ambito delle candidature che siano state presentate su iniziativa del Consiglio di Amministrazione o di altri Soci almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, con il rispetto dell'obbligo di deposito della seguente documentazione:

- curriculum professionale dei candidati;
- dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura, attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e dichiara l'eventuale possesso dei requisiti di "indipendenza" ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società e/o di quelli previsti dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Si ricorda che, ai sensi degli articoli 30 e 31 dello Statuto:

- i Consiglieri sono eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci;
- essi devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione degli strumenti finanziari della Società.

Si ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto prescritto dalle Disposizioni della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 in materia di organizzazione e governo societario, ha completato l'analisi volta ad individuare il profilo teorico ideale e le aree di competenza professionale del nuovo Amministratore che l'Assemblea dei Soci sarà chiamata a nominare in sostituzione dell'ing. Giuliano Zuccoli.

I risultati di detta analisi sono stati messi a disposizione dei Soci mediante un apposito comunicato diffuso in data 30 marzo 2012 e visualizzabile all'indirizzo:

<http://www.creval.it/comunicatistampa/index.htm>, affinché la scelta dei candidati possa tener conto dei valori e delle competenze individuate dal Consiglio.

I Soci, peraltro, secondo quanto previsto dalle richiamate Disposizioni di Vigilanza, possono svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio e presentare un candidato coerente con tali valutazioni, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di due Proviviri.

Nel periodo che ci separa dall'Assemblea dell'aprile 2011 sono venuti a mancare due componenti del Comitato dei Proviviri: i signori Emilio Berbenni e Francesco Bertini.

Si rende quindi necessario ricostituire la composizione dell'organo sociale attraverso la nomina di due componenti effettivi da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

In proposito si richiama l'articolo 58 dello Statuto sociale.

“1. Il Comitato dei Proviviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti a maggioranza relativa fra i Soci dall'Assemblea in adunanza ordinaria.

2. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

3. Il Comitato dei Proviviri decide inappellabilmente, a maggioranza assoluta dei voti, tutte le controversie che allo stesso sono deferite dallo Statuto.

4. I membri supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima assemblea, il membro effettivo che venga comunque a mancare nonché, di volta in volta, quello che non potesse prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela o affinità o per altro legittimo impedimento.”

L'articolo 31 del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese dispone che la nomina dei Proviviri avvenga a schede segrete e a maggioranza relativa, fermo restando che l'unico requisito richiesto per la candidatura a detta carica è la qualità di Socio e che non è previsto alcun obbligo di previo deposito delle candidature.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2011; presentazione del bilancio al 31.12.2011 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.

Il fascicolo contenente il progetto di bilancio dell'esercizio 2011 e il bilancio consolidato dell'esercizio 2011 con le relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. è depositato presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. Esso è altresì pubblicato sul sito internet della Banca e di Borsa Italiana.

Si richiama qui di seguito, in particolare, la proposta di riparto dell'utile netto che verrà sottoposta all'Assemblea:

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione degli Amministratori.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione la seguente proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2011.

Utile Netto dell'esercizio	43.181.774,91
- a Riserva legale	4.318.177,49
- a Riserva straordinaria	6.753.902,57
- quota per interessi su strumenti finanziari art.12 D.L. 185/2008	17.000.000,00
- al Fondo Beneficenza	1.600.000,00
- MONTE DIVIDENDI da assegnare ai Soci in misura di 0,05 euro per ciascuna delle n. 270.193.897 azioni godimento 01.01.2011	13.509.694,85
Totale assegnato	43.181.774,91

Sottoponiamo altresì alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma due, del codice civile, la destinazione a Riserva straordinaria dei dividendi attribuiti alle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola relativa agli utili dell'esercizio 2011.

Inoltre, nel caso in cui l'importo degli interessi sugli strumenti finanziari ex art. 12 D.L. 185/2008, determinato in via definitiva secondo quanto previsto dal relativo Prospetto di emissione, dovesse

risultare maggiore rispetto a quanto sopra indicato, si sottopone alla Vostra approvazione l'utilizzo della Riserva straordinaria per il pagamento dell'eventuale maggiore importo dovuto.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Copertura delle poste negative di patrimonio netto derivanti, in applicazione dei principi contabili adottati, dalle fusioni per incorporazione in Credito Valtellinese s.c. di Bancaperta S.p.A., di Credito Piemontese S.p.A. e di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. attraverso l'utilizzo di riserve disponibili.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, si ricorda che nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011 sono state perfezionate le fusioni per incorporazione in Credito Valtellinese S.c. (la "Società" o il "Creval") delle controllate Bancaperta S.p.A., Credito Piemontese S.p.A. e Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. (le "Fusioni"). Le predette operazioni sono state poste in essere nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo bancario Credito Valtellinese (il "Gruppo Creval") annunciato al mercato in data 22 febbraio 2011.

Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS adottati dal Creval, le Fusioni sono qualificabili come operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese "under common control", ovvero operazioni in cui tutte le entità interessate sono e restano, all'esito delle operazioni stesse, controllate dal medesimo soggetto.

Le aggregazioni che presentano tali caratteristiche vengono rappresentate contabilmente in virtù del c.d. principio della continuità dei valori, iscrivendo in bilancio i valori già iscritti nel bilancio consolidato di gruppo. Pertanto, qualora i valori contabili delle società incorporate, impliciti nel valore della partecipazione per la quota già detenuta, siano superiori a quelli di libro già iscritti nel bilancio consolidato, l'eccedenza viene stornata, rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'incorporante.

Sulla scorta di quanto sopra, l'incorporazione di Bancaperta S.p.A., Credito Piemontese S.p.A. e Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. in Creval ha comportato l'iscrizione di una posta contabile negativa, dell'ammontare complessivo di Euro 37.089.963,91, nel patrimonio netto individuale del Creval.

Per sua natura, detta posta negativa, deve considerarsi definitivamente "cristallizzata" e, pertanto, non più suscettibile di variazioni.

Le poste negative di patrimonio netto, una volta "cristallizzate", possono essere coperte, e pertanto eliminate, mediante imputazione a tal fine di tutta o parte di una riserva disponibile, con conseguente riduzione di quest'ultima per pari importo.

Tenuto anche conto dell'opportunità di non rappresentare, nei bilanci successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2011, importi negativi nel patrimonio netto del Creval con riguardo a voci contabili definitivamente stabilizzate, viene proposta la copertura della posta contabile negativa di patrimonio netto dell'ammontare di Euro 37.089.963,91 derivante dalla contabilizzazione delle Fusioni mediante utilizzo, per pari importo, di parte delle riserve disponibili rappresentate nelle voci "Altre riserve" della tabella redatta ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice Civile.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito la proposta che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea:

"Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare un importo pari ad Euro 37.089.963,91 delle riserve disponibili incluse fra le "Altre riserve" a copertura delle poste negative di patrimonio netto derivanti, in applicazione dei principi contabili adottati, dalle fusioni per incorporazione in Credito Valtellinese S.c. di Bancaperta S.p.A., di Credito Piemontese S.p.A. e di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A."

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti; delibere inerenti e conseguenti.

Con la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è scaduto l'incarico di revisione dei conti che l'Assemblea ordinaria del Credito Valtellinese del 22 aprile 2006 deliberò di conferire per gli esercizi 2006-2011 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998.

L'Assemblea convocata per il 27 e 28 aprile 2012 dovrà provvedere, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 e delle disposizioni del Capo V del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 a una società di revisione determinandone il corrispettivo per l'intera durata di durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento del corrispettivo durante l'incarico.

Nell'Allegato n. 2, posto in calce alla presente riunione, si riporta il testo integrale della proposta motivata che il Collegio Sindacale del Credito Valtellinese sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

In relazione al punto n. 7 all'ordine del giorno, si ricorda preliminarmente che l'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che:

“1 Con delibera del Consiglio di Amministrazione la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, nei limiti e alle condizioni poste dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili alla materia.

2. Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate.”

Il quadro normativo di riferimento dell'operatività su proprie azioni prevede che al di fuori di alcune peculiari fattispecie riconosciute di per sé non suscettibili di creare effetti manipolativi del mercato (*stock option*, riduzioni di capitale), le operazioni di acquisto di azioni proprie debbono essere effettuate esclusivamente secondo le modalità stabilite dalla Consob all'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Inoltre, dette operazioni debbono rispondere a criteri di massima trasparenza quanto ai contenuti, in modo da consentire l'esclusione di qualsivoglia finalità manipolativa del mercato. A carico dell'emittente, pertanto, gravano una serie di obblighi informativi sia nei confronti della Consob, sia del mercato (di seguito sintetizzati). In particolare, il Presidente segnala, tra gli altri, i seguenti adempimenti:

- comunicato price sensitive sui contenuti delle delibere del Consiglio di Amministrazione relative al programma acquisto azioni proprie (art. 114 D.lgs 58/98 e Istruzioni al regolamento di Borsa);
- messa a disposizione del pubblico, prima dell'assemblea convocata per l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione per operare su azioni proprie, di un'adeguata informativa e contestuale invio della stessa alla Consob (articoli 73 e 93 del Reg. Emittenti);
- comunicato dettagliato sul programma di acquisto antecedente l'inizio delle operazioni (art. 144-bis, comma 3, Reg. Emittenti);
- comunicato finale dell'esito del programma (art. 144-bis, comma 4, Reg. Emittenti).

Oltre alla disciplina che precede, si ricorda inoltre l'approvazione da parte di Consob di due “prassi di mercato” ai sensi dell'art. 187-ter, comma 4, TUIF. Tale disposizione prevede, tra l'altro, l'esenzione dalla sanzione amministrativa per chi dimostri di avere agito in conformità alle prassi di mercato ammesse nel mercato interessato.

Si tratta, in particolare, di prassi di mercato volte, rispettivamente, al sostegno della liquidità del mercato (la “Prassi Ammessa n. 1”) ed alla costituzione di un c.d. magazzino titoli (la “Prassi Ammessa n. 2” e, insieme alla Prassi Ammessa n. 1, le “Prassi Ammesse”) che sono state definitivamente approvate dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009.

Il Credito Valtellinese è stata una delle prime società emittenti a conferire l'incarico di liquidity provider (per il sostegno alla liquidità del titolo) utilizzando la Prassi Ammessa n. 1 e, a quanto consta, è stata la prima ad attivare un magazzino titoli nell'ambito di un'operazione straordinaria mediante l'utilizzo della Prassi Ammessa n. 2 (vale a dire in relazione all'OPASc su Banca Cattolica del 2009).

In quest'ottica pare opportuno prevedere, sin dal momento del conferimento da parte della prossima assemblea della delega ad operare su azioni proprie, la possibilità di effettuare dette operazioni nell'ambito dell'una o dell'altra Prassi Ammessa, con la chiara suddivisione dei relativi ammontari massimi.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si riporta di seguito la proposta che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea:

“Si propone all'Assemblea dei Soci

di deliberare, anche in applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, il rinnovo al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione ad effettuare operazioni di (a) acquisto di azioni proprie sul mercato secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) della Delibera Consob 11971/99 come successivamente modificata ed integrata, nonché (b) di ricollocazione delle stesse, in conformità alle vigenti disposizioni di legge (artt. 2357 e segg. e art. 2529 del codice civile; art. 132 D.lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modificazioni) e regolamentari (art. 144-bis Delibera Consob 11971/99 come successivamente modificata ed integrata).

La richiesta di autorizzazione al compimento delle operazioni in esame, è finalizzata:

(a) a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione conformemente agli obiettivi individuati dalla Prassi Ammessa n. 1 adottata dalla Consob con Delibera 16839 in data 19 marzo 2009; nonché

(b) all'acquisto di azioni proprie, in conformità alle finalità della Prassi Ammessa n. 2, e dunque al fine di “adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori del medesimo Emittente ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società dallo stesso controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di Azioni ai soci” e/o affinché “l'emittente possa conservarle e disporne per l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso emittente”.

In caso di urgenza, il Consiglio di Amministrazione potrà prendere a prestito i titoli di cui dovesse necessitare per le finalità di cui al punto (b) del capoverso che precede fermo restando l'obbligo di avviare contestualmente l'acquisto, nel rispetto di quanto previsto dalla Prassi Ammessa n. 2, delle azioni proprie da restituire ai prestatori.

In ogni caso, fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni su azioni proprie dovranno essere effettuate in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti e, tra l'altro:

- le operazioni potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012;

- gli acquisti di azioni proprie per la finalità di sostegno alla liquidità riguarderanno un quantitativo massimo di n. 5.000.000 di azioni (su un totale attuale di 270.193.897 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 25.000.000,00 di euro, mentre, per le finalità di acquisto, deposito e disposizione indicate nella Prassi Ammessa n. 2, gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 6.000.000 di azioni (su un totale attuale di 270.193.897 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 30.000.000,00 di euro.

Gli acquisti di azioni proprie riguarderanno pertanto in totale un quantitativo massimo di n. 11.000.000 di azioni (su un totale attuale di 270.193.897 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 55.000.000,00 di euro.

Oltre a quanto precede, qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse ricorrere al prestito titoli relativo ad azioni proprie, quest'ultimo non potrà avere ad oggetto un quantitativo superiore a n. 6.000.000 di azioni (su un totale attuale di 270.193.897 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 30.000.000,00 di euro;

- le operazioni sulle azioni proprie poste in essere per finalità previste dalla Prassi Ammessa n. 1 e dalla Prassi Ammessa n. 2 dovranno rispettare le condizioni operative e le restrizioni, con particolare riferimento a limiti quantitativi giornalieri e modalità di determinazione dei prezzi, rispettivamente previste dalle relative Prassi Ammesse;

- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare, complessivamente, il 4% del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;

- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisto di azioni proprie verrà iscritta, direttamente a patrimonio netto, una voce negativa di importo pari al costo delle azioni proprie acquistate. Contemporaneamente, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, cod. civ., verrà costituita un'apposita riserva indisponibile per azioni proprie, alimentata con passaggio dalla riserva straordinaria o altra riserva disponibile;
- in occasione di operazioni di cessione di azioni proprie, detta riserva indisponibile verrà diminuita dell'importo corrispondente al valore di libro delle azioni cedute;
- la differenza, positiva o negativa, tra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro verrà portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzo di emissione";
- dovranno essere rispettati gli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa e dalle Prassi Ammesse di volte in volta applicate";
- di dare mandato al Presidente e all'Amministratore delegato in via tra loro disgiunta, al fine di dare attuazione alla presente delibera, oltre che di introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di Vigilanza o dalla società di gestione del mercato."

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Approvazione del documento “Politiche retributive di Gruppo”

La Relazione sulla remunerazione è stata resa disponibile, ai sensi dell'art. 123 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, presso la sede sociale, sul sito internet della società e quello della Borsa Italiana S.p.A. in data 6 aprile 2012 ed è visualizzabile all'indirizzo: http://www.creval.it/investorRelations/cv_assemblea2012.html

Il predetto documento si conforma alle Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari emanate dalla Banca d'Italia il 30 marzo 2011 ed alla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, contenente modifiche al Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Sondrio, 12 aprile 2012

ALLEGATO N. 1

**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE
ASSEMBLEE DEL CREDITO VALTELLINESE S.C.**

TESTO ATTUALE	TESTO NUOVO
CAPO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI	CAPO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI
<p>Articolo 1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del Credito Valtellinese - Società Cooperativa (di seguito "Banca") in coerenza con le previsioni della normativa vigente e dello Statuto in materia, che si intendono qui richiamate.</p>	<p>Articolo 1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del Credito Valtellinese - Società Cooperativa (di seguito "Banca") in coerenza con le previsioni della normativa vigente e dello Statuto in materia, che si intendono qui richiamate. <u>Esso si applica in tutti locali in cui si svolge l'Assemblea, compresi quelli eventualmente collegati mediante sistemi di comunicazione a distanza.</u></p>
CAPO II - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA	CAPO II - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA
<p>Articolo 2 Le modalità ed i termini per la partecipazione dei Soci che intendono prendere parte all'Assemblea vengono indicati nell'avviso di convocazione. Detto avviso potrà prevedere, tra l'altro, la possibilità che l'intervento e/o il voto in assemblea possano essere esercitati mediante sistemi di comunicazione a distanza, nel rispetto della normativa vigente. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i Soci legittimati secondo le modalità ed i termini fissati. Fermo quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in materia di rappresentanza dei Soci in Assemblea, possono altresì partecipare, in rappresentanza dei Soci incapaci, e ancorché personalmente non Soci, i genitori esercenti la potestà sui Soci minori di età, i tutori di minori e di interdetti ed i curatori di inabilitati. I rappresentanti non soci non sono, tuttavia, eleggibili alle cariche sociali. Gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della</p>	<p>Articolo 2 Le modalità ed i termini per la partecipazione dei Soci che intendono prendere parte all'Assemblea vengono indicati nell'avviso di convocazione. Detto avviso potrà prevedere, tra l'altro, che l'intervento e/o il voto in assemblea possano essere esercitati mediante sistemi di comunicazione a distanza, nel rispetto della normativa vigente; <u>in tal caso nell'avviso saranno indicate le sedi in cui sarà possibile il collegamento a distanza.</u> Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i Soci legittimati secondo le modalità ed i termini fissati. Fermo quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in materia di rappresentanza dei Soci in Assemblea, possono altresì partecipare, in rappresentanza dei Soci incapaci, e ancorché personalmente non Soci, i genitori esercenti la potestà sui Soci minori di età, i tutori di minori e di interdetti ed i curatori di inabilitati. I rappresentanti non soci non sono, tuttavia,</p>

<p>Banca e delle Società da essa controllate non sono di norma delegabili, tuttavia essi possono rappresentare i minori e gli incapaci per i quali esercitano la potestà o la tutela. Allo svolgimento dei lavori possono assistere anche persone diverse dai Soci- quali ad esempio esperti, analisti finanziari e giornalisti - purché invitate dal Presidente e accreditate per singola assemblea, previa identificazione e ritiro di apposito contrassegno presso le postazioni incaricate.</p>	<p>eleggibili alle cariche sociali. Gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della Banca e delle Società da essa controllate non sono di norma delegabili, tuttavia essi possono rappresentare i minori e gli incapaci per i quali esercitano la potestà o la tutela. Allo svolgimento dei lavori possono assistere anche persone diverse dai Soci- quali ad esempio esperti, analisti finanziari e giornalisti - purché invitate dal Presidente e accreditate per singola assemblea, previa identificazione e ritiro di apposito contrassegno presso le postazioni incaricate.</p>
<p>Articolo 5 All'ora prevista nell'avviso di convocazione la presidenza dell'Assemblea viene assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ovvero, in caso di assenza dei predetti, da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, è coadiuvato da scrutatori designati ai sensi del successivo articolo 9.</p>	<p>Articolo 5 All'ora prevista nell'avviso di convocazione la presidenza dell'Assemblea viene assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ovvero, in caso di assenza dei predetti, da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, <u>può essere</u> coadiuvato da scrutatori designati ai sensi del successivo articolo 9.</p>
<p>Articolo 9 Il Presidente propone all'Assemblea la nomina di tre o più scrutatori, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i Soci intervenuti; costoro coordineranno le operazioni di voto e di scrutinio, coadiuvati da un congruo numero di addetti. Nel caso in cui l'Assemblea si svolga in più luoghi collegati mediante sistemi di comunicazione a distanza ai sensi dello Statuto, in ciascuno di detti luoghi dovrà essere presente almeno uno scrutatore al fine di rendere possibile il regolare svolgimento degli interventi e delle operazioni di voto, come di seguito disciplinate.</p>	<p>Articolo 9 Il Presidente, <u>qualora lo ritenga necessario</u>, propone all'Assemblea la nomina di <u>uno</u> o più scrutatori, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i Soci intervenuti; costoro coordineranno le operazioni di voto e di scrutinio, coadiuvati da un congruo numero di addetti. Nel caso in cui l'Assemblea si svolga in più luoghi collegati mediante sistemi di comunicazione a distanza ai sensi dello Statuto, in ciascuno di detti luoghi dovrà essere presente almeno uno scrutatore al fine di rendere possibile il regolare svolgimento degli interventi e delle operazioni di voto, come di seguito disciplinate.</p>
<p>CAPO IV – VOTAZIONI</p>	<p>CAPO IV – VOTAZIONI</p>
<p>Sezione I - Disposizioni generali.</p>	<p>Sezione I - Disposizioni generali.</p>

<p>Articolo 21 A norma dello Statuto, per la nomina alle cariche sociali il voto deve essere espresso a mezzo di schede segrete. Le votazioni si compiono di regola a scrutinio palese; se previsto nell'avviso di convocazione, la votazione potrà essere effettuata a distanza mediante collegamenti in videoconferenza.</p>	<p>Articolo 21 A norma dello Statuto, per la nomina alle cariche sociali il voto deve essere espresso a mezzo di schede segrete, <u>che possono essere in formato cartaceo o elettronico.</u> Le votazioni si compiono di regola a scrutinio palese; se previsto nell'avviso di convocazione, la votazione potrà essere effettuata a distanza mediante collegamenti in videoconferenza.</p>
<p>Articolo 22 1. Per lo scrutinio palese il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi: alzata di mano o alzata e seduta, con prova e controprova, ovvero potranno essere adoperati sistemi elettronici, come previsto dal comma 2 del presente articolo. Coloro che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al segretario dell'assemblea o al notaio per la verbalizzazione, salvo che ciò non risulti dai sistemi di votazione elettronica. 2. Ai fini di ausilio alla rilevazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti, ovvero di una soltanto o più di queste categorie, ovvero anche a meri fini di controprova del computo dei voti, potranno essere adoperate apparecchiature elettroniche comportanti l'utilizzo di tessere magnetiche o di altri dispositivi elettronici.</p>	<p>Articolo 22 Per lo scrutinio palese il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi: alzata di mano o alzata e seduta, con prova e controprova, ovvero potranno essere adoperati sistemi elettronici, come previsto <u>dall'ultimo capoverso</u> del presente articolo. Coloro che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al segretario dell'assemblea o al notaio per la verbalizzazione, salvo che ciò non risulti dai sistemi di votazione elettronica. Ai fini di ausilio alla rilevazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti, ovvero di una soltanto o più di queste categorie, ovvero anche a meri fini di controprova del computo dei voti, potranno essere adoperate apparecchiature elettroniche comportanti l'utilizzo di tessere magnetiche o di altri dispositivi elettronici.</p>
<p>Articolo 24 Le schede costituiscono strumento per le votazioni e pertanto vengono predisposte dalla Banca secondo un modello uniforme. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.</p>	<p>Articolo 24 [Il testo in neretto non sottolineato corrisponde a quello dell'attuale art. 25 che viene accorpato all'art. 24] <u>Qualora vengano utilizzate schede in formato cartaceo, esse</u> costituiscono strumento per le votazioni e pertanto <u>sono</u> predisposte dalla Banca secondo un modello uniforme. I voti espressi su schede non conformi sono nulli. Vengono previste schede separate rispettivamente per la nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e del Comitato dei Proviviri. Ciascuna scheda dovrà essere depositata nelle urne appositamente predisposte per la votazione dell'organo sociale cui fa riferimento la scheda stessa. Ciascun avente</p>

	<p>diritto depone nelle urne una scheda per ognuno dei voti cui ha diritto, in proprio o per delega, secondo le risultanze del biglietto di ammissione all'Assemblea.</p>
<p>Articolo 25 Vengono previste schede separate rispettivamente per la nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e del Comitato dei Proibiviri. Ciascuna scheda dovrà essere depositata nelle urne appositamente predisposte per la votazione dell'organo sociale cui fa riferimento la scheda stessa. Ciascun avente diritto depone nelle urne una scheda per ognuno dei voti cui ha diritto, in proprio o per delega, secondo le risultanze del biglietto di ammissione all'Assemblea.</p>	<p>Articolo 25 <u>Qualora vengano utilizzate schede in formato elettronico, la Banca predisporrà, anche nelle sedi eventualmente collegate mediante sistemi di comunicazione a distanza, le apparecchiature e i dispositivi necessari e fornirà le occorrenti istruzioni per l'esercizio del voto.</u></p>
<p>Sezione II - Norme specifiche per la nomina del Collegio Sindacale.</p>	<p>Sezione II - Norme specifiche per la nomina del Collegio Sindacale.</p>
<p>Articolo 28 Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea a maggioranza relativa con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la votazione ha luogo a mezzo di scheda che riporta i nominativi dei candidati presentati su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45,ultimo comma, dello Statuto; • accanto ad ogni nominativo deve essere stampata una riga in bianco per le indicazioni alternative, purché relative a nominativi che risultino candidati da altri Soci nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 45, ultimo comma; sulla scheda deve essere inoltre stampata in carattere grassetto la seguente avvertenza: "I Soci possono sostituire i nomi delle persone che non desiderano votare con quelli di altri nominativi che siano stati candidati a norma di Statuto, fermo restando che i nomi non cancellati si intendono votati"; 	<p>Articolo 28 Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea a maggioranza relativa con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la votazione ha luogo a mezzo di scheda che riporta i nominativi <u>di tutti i candidati presentati</u> nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45,comma <u>7, lett. a)</u>, dello Statuto; • prima di procedere alle votazioni, il Presidente dell'Assemblea dà lettura dei nominativi che risultino regolarmente candidati e del relativo curriculum; • <u>i Soci potranno, secondo le modalità riportate sulla scheda stessa, esprimere le loro preferenze fino ad un massimo pari al numero di Sindaci da eleggere;</u> • <u>fermo il rispetto delle norme statutarie relative alla composizione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci effettivi il primo, il secondo ed il terzo candidato che abbiano ottenuto il maggior numero</u>

<ul style="list-style-type: none"> • su ogni scheda possono essere cancellati e variati anche tutti i nomi; • prima di procedere alle votazioni, il Presidente dell'Assemblea dà lettura dei nominativi che risultino regolarmente candidati e del relativo curriculum. 	<p><u>di voti e risulteranno eletti Sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato per numero di voti ottenuto. Il candidato eletto con il maggior numero di voti sarà designato Presidente del Collegio Sindacale.</u></p>
<p>Sezione III - Norme specifiche per la nomina degli Amministratori.</p>	<p>Sezione III - Norme specifiche per la nomina degli Amministratori.</p>
<p>Articolo 30 La nomina degli amministratori viene effettuata in base a quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto. Se la votazione avviene a mezzo liste, si applicano modalità analoghe a quelle descritte dal precedente art. 27. Nel caso in cui nessuna lista venga presentata o ammessa, la votazione avviene con modalità analoghe a quelle descritte dal precedente art. 28, fermo il rispetto di quanto previsto dall'art. 31, ultimo comma, dello Statuto. Nel caso che l'Assemblea sia chiamata a sostituire amministratori venuti a mancare nel corso dell'esercizio, si procede alla sostituzione senza ricorso al voto di lista, applicando i criteri previsti dall'art. 32, primo comma, dello Statuto. In questo caso la nomina avviene con modalità analoghe a quelle previste nel precedente art. 28, in quanto compatibili con l'art. 32 dello Statuto.</p>	<p>Articolo 30 La nomina degli amministratori viene effettuata in base a quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto. Se la votazione avviene a mezzo liste, si applicano modalità analoghe a quelle descritte dal precedente art. 27. Nel caso in cui nessuna lista venga presentata o ammessa, la votazione avviene con modalità analoghe a quelle descritte dal precedente art. 28, fermo il rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 7, lett. a) dello Statuto. Nel caso che l'Assemblea sia chiamata a sostituire amministratori venuti a mancare nel corso dell'esercizio, si procede alla sostituzione senza ricorso al voto di lista, applicando i criteri previsti dall'art. 32, primo comma, dello Statuto. In questo caso la nomina avviene con modalità analoghe a quelle previste nel precedente art. 28, in quanto compatibili con l'art. 32 dello Statuto.</p>
<p>Sezione V - Norme comuni per il voto.</p>	<p>Sezione V - Norme comuni per il voto.</p>
<p>Articolo 32 Nel caso che la votazione avvenga sulla base di una o più liste riportate sulla scheda, il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca. Se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo. Se più liste sono votate o se, per il solo caso della nomina del Consiglio di Amministrazione, vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si</p>	<p>Articolo 32 Nel caso che la votazione avvenga sulla base di una o più liste riportate sulla scheda, il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca. Se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo. Se più liste sono votate o se, per il solo caso della nomina del Consiglio di Amministrazione, vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si</p>

intende nulla; inoltre qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda. Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista che è stata presentata presso la sede sociale per prima, ove non diversamente previsto da disposizioni di legge ~~o statuto~~.

intende nulla; inoltre qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda. Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista che è stata **sottoscritta da Soci che rappresentano una percentuale di capitale più elevata e, ove vi sia parità di detta percentuale, dalla lista che è stata sottoscritta dal maggior numero di Soci; qualora le liste siano state sottoscritte dallo stesso numero di Soci, prevarrà quella** presentata presso la sede sociale per prima, ove non diversamente previsto da disposizioni di legge.

ALLEGATO N. 2

PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE DEL CREDITO VALTELLINESE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. N. 39/2010

Signori Soci

Il Collegio Sindacale

PREMESSO

- *che in data 7 Aprile 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39 recante disposizioni in materia di revisione legale dei conti;*
- *che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2011, è in scadenza l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato del Credito Valtellinese s.c. conferito in data 22 Aprile 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*
- *che l'incarico di revisione è altresì in scadenza per le seguenti società facenti parte del Gruppo Credito Valtellinese:*
 - *Bankadati Soc.Cons. P.A.;*
 - *Credito Siciliano S.p.a.;*
 - *Creset S.p.a.;*
 - *Deltas Soc. Cons. P.A.;*
 - *Finanziaria San Giacomo S.p.a.;*
 - *Global Assicurazioni S.p.a.;*
 - *Global Broker S.p.a.;*
 - *Lussemburgo Gestioni S.A.;*
 - *Mediocreval S.p.a.;*
 - *Stelline SI S.p.a.;*
- *che l'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata in data 27 e 28 Aprile 2012 prevede, tra l'altro, il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Credito Valtellinese s.c., ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi 2012-2020 (l'"Incarico di Revisione Legale");*
- *che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. n. 39/2010 "l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";*
- *che a norma dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 il Credito Valtellinese s.c. deve conferire l'incarico per la revisione legale dei conti per la durata di nove esercizi;*
- *che il Collegio Sindacale, dato atto che l'incarico conferito a Reconta Ernst & Young Spa non risulta ulteriormente rinnovabile a norma dell'art. 17 del Decreto, con l'ausilio delle competenti*

funzioni di Gruppo ha svolto le attività necessarie per formulare la propria proposta motivata da sottoporre all'Assemblea dei Soci ed in particolare ha predisposto, con l'ausilio delle competenti funzioni del Gruppo Credito Valtellinese, un capitolato contenente la descrizione delle attività richieste nonché le modalità di espletamento dell'incarico da conferirsi;

CONSIDERATO

- *che tale capitolato è stato sottoposto alle seguenti tre società di revisione:*
 - 1) *PricewaterhouseCoopers S.p.a.;*
 - 2) *Deloitte & Touche S.p.a.;*
 - 3) *KPMG S.p.a..*
- *che sono pervenute al Collegio Sindacale da parte di dette società di revisione tre distinte dichiarazioni di disponibilità ad accettare l'Incarico di Revisione Legale, unitamente alle relative proposte di incarico (le "Dichiarazioni di Disponibilità");*
- *che, in merito all'oggetto dell'incarico, le Dichiarazioni di Disponibilità prevedono l'effettuazione, per nove esercizi successivi a decorrere dal 2012, dell'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010;*
- *che i corrispettivi e le ore indicati nelle Dichiarazioni di Disponibilità risultano i seguenti:*
 - *PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha stimato, per ciascun esercizio di durata dell'incarico, di dedicare all'attività di revisione legale un totale di 1.860 ore, preventivando un corrispettivo di Euro 174.000;*
 - *Deloitte & Touche S.p.a. ha stimato, per ciascun periodo di durata dell'incarico, di dedicare all'attività di revisione legale un totale di 2.000 ore, preventivando un corrispettivo di Euro 195.000;*
 - *KPMG S.p.a. ha stimato, per ciascun periodo di durata dell'incarico, di dedicare all'attività di revisione legale un totale di 1.813 ore, preventivando un corrispettivo di Euro 162.999.*

Il Collegio Sindacale, in piena autonomia, acquisite le informazioni ritenute necessarie presso le deputate funzioni aziendali, ha attentamente esaminato le Dichiarazioni di Disponibilità e, laddove lo abbia ritenuto necessario e/o opportuno, ha richiesto alle società di revisione sopra menzionate informazioni aggiuntive. Le Dichiarazioni di Disponibilità pervenute sono state esaminate con particolare riferimento: (i) alle competenze ed alle specifiche esperienze delle società di revisione nel settore finanziario ed, in particolare, con riferimento al Gruppo Credito Valtellinese, (ii) all'idoneità tecnica della società di revisione rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'incarico, (iii) all'indipendenza ed autonomia di giudizio delle società di revisione rispetto alla Società e al Gruppo Credito Valtellinese, (iv) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi, ai livelli di professionalità considerati, nonché all'ampiezza e complessità dell'incarico.

VERIFICATO

- *che le modalità di svolgimento dell'attività di revisione legale illustrate nelle Dichiarazioni di Disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo dedicate, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;*
- *che le Dichiarazioni di Disponibilità contengono anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti della legge;*

- *che, sulla base di quanto desumibile dalle proposte, le società di revisione che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;*
- *che lo standing e l'internazionalità delle tre società di revisione sono equivalenti in quanto trattasi di società tutte aderenti a tre dei maggiori network internazionali, quindi, di riconosciuta professionalità e di capillare presenza a livello nazionale ed internazionale;*
- *che le società di revisione risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;*

Il Collegio, dopo aver esaminato attentamente le Dichiarazioni di Disponibilità, valutandone gli aspetti sia nell'ottica della Capogruppo quanto del Gruppo nel suo complesso e, a tal fine, confrontandosi con i Collegi Sindacali delle altre società del Gruppo:

RILEVA

che, dall'esame di tali risultanze, è stata individuata quale migliore offerta quella della società di revisione KPMG S.p.a. per le ragioni di seguito esposte.

Il piano di revisione presentato da KPMG S.p.a. risulta adeguato e completo in relazione (i) all'ampiezza e complessità dell'incarico di Revisione Legale, (ii) alle effettive esigenze e dimensioni del Gruppo Credito Valtellinese e (iii) agli ulteriori criteri di riferimento individuati dal Collegio Sindacale.

La Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a. contiene la descrizione della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento.

La stima dei tempi necessari per lo svolgimento delle attività di revisione è stata effettuata sulla base:

- *degli elementi relativi ai principali aspetti dell'attuale attività e organizzazione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo al sistema di controllo interno;*
- *della necessaria collaborazione del personale della Società e delle società partecipate;*
- *dell'attuale dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Credito Valtellinese s.c., delle società partecipate e del Gruppo, nonché dei profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società partecipate. In particolare, l'incidenza delle ore del personale direttivo è commisurata alla stima della complessità delle problematiche della Società e delle società partecipate ed è stata definita tenuto conto, oltre che dell'esecuzione materiale delle verifiche, di un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo;*
- *della preparazione tecnica e dell'esperienza che il lavoro di revisione richiede.*

La stima dei tempi necessari per lo svolgimento delle attività di revisione legale del bilancio è comprensiva della stima dei tempi per lo svolgimento delle attività connesse all'attività di revisione legale ed in particolare comporta la verifica:

- *che il bilancio di esercizio e consolidato del Credito Valtellinese s.c. siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;*
- *nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Valtellinese s.c..*

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, la revisione legale comporta anche la verifica della coerenza delle relazioni sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato, ivi inclusa la verifica della coerenza relativamente alle informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58.

Tali verifiche si concludono con l'emissione delle relazioni sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 16 del Decreto.

L'incarico include altresì:

- *la stima dei tempi e dei corrispettivi per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per i semestri con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020 del Credito Valtellinese s.c. ai sensi della Comunicazione Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e secondo le modalità ed i criteri definiti nella Delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 e successivi adeguamenti;*
- *la stima dei tempi e dei corrispettivi per le procedure di verifica finalizzate al rilascio dell'attestazione per il Fondo Nazionale di Garanzia prevista dall'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 23 Luglio 1996 n. 415.*

Con riferimento all'incarico di revisione, KPMG S.p.a. è inoltre tenuta a sottoscrivere il Modello Unico, il Modello IRAP, il Modello 770 - Semplificato e Ordinario e il Modello di liquidazione dell'imposta sostitutiva per gli esercizi di cui sopra e secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D.P.R. n. 322 del 22 luglio 1998.

La stima delle ore e la composizione del team di revisione previsto nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a. sono da ritenersi pienamente adeguate per lo svolgimento dell'Incarico di Revisione.

KPMG S.p.a. ha, inoltre, maturato in Italia un'esperienza significativa nel settore finanziario ed ha già sviluppato una conoscenza approfondita del Gruppo Credito Valtellinese, del sistema dei controlli e dei principali processi, sia informatici sia contabili, utilizzati dal Gruppo medesimo, ricoprendo l'incarico di revisore legale della controllata Credito Artigiano Spa dal 2008.

Il team di lavoro proposto è costituito da risorse di adeguata esperienza e professionalità ed è supportato da esperti in tematiche specialistiche connesse. In particolare, il Client Relationship Partner per il Gruppo Credito Valtellinese sarebbe Domenico Fumagalli, Presidente di KPMG S.p.a., mentre il Partner Responsabile della Revisione Legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Credito Valtellinese s.c. individuato nella persona del Dott. Roberto Fabbri, Responsabile del Gruppo Financial Services dell'ufficio di Milano, già Partner responsabile dell'incarico di Revisione Legale di Credito Artigiano S.p.a..

Anche in un'ottica di riorganizzazione del Gruppo Credito Valtellinese, conseguente alla realizzazione delle recenti operazioni straordinarie e a quelle recentemente pianificate per i prossimi mesi, il Collegio Sindacale, sulla scorta della miglior prassi internazionale, ritiene auspicabile che l'attività di revisione legale del Credito Valtellinese s.c. sia effettuata dalla stessa società di revisione già nominata dalla società controllata Credito Artigiano S.p.a.. La presenza del medesimo revisore, infatti, da un lato, realizza significative semplificazioni nello svolgimento delle verifiche sui conti, anche sotto il profilo della tempistica, e, dall'altro lato, determina anche riduzioni dei costi di coordinamento ed organizzazione nei rapporti tra le società interessate. Dette circostanze, indubbiamente, garantiscono

una più efficiente gestione ed organizzazione dell'attività di revisione ed una maggiore qualità dell'audit.

La Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a., come da proposta del 1 marzo 2012, è risultata la più vantaggiosa anche sotto il profilo economico ed in termini di tempo dedicato all'attività di revisione legale. Tale Dichiarazione, infatti, prevede un corrispettivo pari ad Euro 162.999 (ore di lavoro 1.813). La Dichiarazione di Disponibilità meno conveniente è quella presentata da Deloitte & Touche S.p.a. che prevede un corrispettivo pari ad Euro 195.000 (ore di lavoro 2.000). La Dichiarazione di Disponibilità di PricewaterhouseCoopers S.p.a. si colloca in una posizione intermedia prevedendo un corrispettivo pari ad Euro 174.000 (ore di lavoro 1.860).

Il compenso stimato da KPMG S.p.a. per il Credito Valtellinese s.c. è dunque pari ad Euro 162.999 ed è così ripartito per attività:

<i>Attività</i>	<i>Totale Ore</i>	<i>Corrispettivo (al netto dell'IVA)</i>
<i>Revisione legale del bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese s.c.</i>	<i>907</i>	<i>Euro 80.934</i>
<i>Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Valtellinese s.c..</i>	<i>163</i>	<i>Euro 14.565</i>
<i>Revisione legale del bilancio consolidato di gruppo</i>	<i>236</i>	<i>Euro 21.039</i>
<i>Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato del Credito Valtellinese s.c.</i>	<i>453</i>	<i>Euro 40.461</i>
<i>Rilascio dell'attestazione per il Fondo Nazionale di Garanzia prevista dall'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415</i>	<i>18</i>	<i>Nell'ordine di Euro 2.000</i>
<i>Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e/o dichiarazioni semestrali su imposta sostitutiva</i>	<i>36</i>	<i>Nell'ordine di Euro 4.000</i>
TOTALE	1.813	Euro 162.999

Se si considera la Dichiarazione di Disponibilità delle tre società in una più ampia ottica di Gruppo e quindi con riferimento anche alle società elencate in premessa, le proposte delle tre società di revisione sono pressoché allineate. Le Dichiarazioni di Disponibilità di KPMG S.p.a. e PricewaterhouseCoopers S.p.a. sono più vantaggiose prevedendo entrambe corrispettivi per Euro 520.000 e stimando rispettivamente 5.812 e 5.725 ore di lavoro. La Dichiarazione di Disponibilità di Deloitte & Touche S.p.a. è di poco superiore stimando corrispettivi per Euro 540.000 a fronte dell'impegno di 5.970 ore.

I corrispettivi individuati nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a. sono stati determinati sulla base della stima del tempo da impiegare nello svolgimento del lavoro e a tariffe orarie proporzionali al

livello professionale dei componenti del team di revisione impegnati nell'attività. I corrispettivi non includono il contributo di vigilanza previsto dalla Consob, l'IVA, le spese vive e le altre spese sostenute per conto del Credito Valtellinese s.c. che verranno addebitate a consuntivo. È inoltre previsto che i corrispettivi siano soggetti, il 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2012, ad adeguamento in base alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

I tempi ed i corrispettivi stimati potranno essere periodicamente rivisti al verificarsi dei presupposti previsti dalle vigenti disposizioni e secondo quanto indicato nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a..

Inoltre, come indicato nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a., i corrispettivi potranno essere variati a consuntivo qualora sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili al momento della redazione quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e della dimensione e attività della Società, modifiche normative, di principi contabili e/o di revisione, nuovi orientamenti professionali, l'effettuazione di operazioni complesse o straordinarie da parte della Società. Viceversa, come indicato nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a., qualora dovesse essere impiegato minor tempo rispetto a quello previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

In ogni caso, il Collegio Sindacale ritiene che i corrispettivi individuati ed i tempi previsti nella Dichiarazione di Disponibilità di KPMG S.p.a. siano idonei ad assicurare la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore.

Alla luce di quanto argomentato e sulla base delle motivazioni appena esposte il Collegio Sindacale

PROPONE

all'Assemblea Ordinaria del Credito Valtellinese s.c. di:

- 1. conferire alla società di revisione KPMG Spa l'incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi consecutivi a decorrere dal 2012;*
- 2. approvare il compenso per la stessa società di revisione pari ad Euro 162.999 per ciascuno dei suddetti esercizi, il tutto come da relativa proposta formulata dalla società di revisione KPMG Spa in data 1 Marzo 2012.*
- 3. approvare i criteri di adeguamento del corrispettivo attribuito a KPMG S.p.a. per l'incarico di revisione legale, così come sopra illustrati.*

Sondrio, 5 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Angelo Garavaglia)

(Dr. Alfonso Rapella)

(Prof. Dr. Marco Barassi)